

SINDACATO  AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

Egr. Avv. **Giorgio Assumma**
Presidente SIAE
Sede

**Oggetto: Progetto di riforma.
Richiesta di informazioni.**

Ormai da molto tempo raccogliamo in ambienti “bene informati” indiscrezioni circa un **progetto di ulteriore riforma della SIAE**, che sconvolgerebbe l’assetto attualmente conosciuto.

Nonostante la frammentarietà delle notizie, si tratterebbe di **creare un soggetto di natura pubblica** (una sorta di autorità o di agenzia), che si occuperebbe di vigilare e regolare le attività concernenti il “Diritto d’Autore”, e **la creazione di una o più Società, che dovrebbero occuparsi della “raccolta”** e, più in generale, **della gestione dei diritti**; a ciò si aggiunga che, sempre secondo le fonti ben informate, le Società sarebbero controllate dal soggetto pubblico.

Tali scarse notizie ci consentono, comunque, di esprimere prime considerazioni:

1. nel soggetto pubblico, per le funzioni configurate, troverebbero impiego all’incirca il 10% del personale attualmente in servizio;
2. il rimanente 90% e la rete dei mandatarî, dovrebbe essere allocato presso le Società “controllate”;
3. le Società “controllate”, così come avviene per lo Stato, perderebbero inevitabilmente la natura giuridica pubblica, e sarebbero, di conseguenza, in qualsiasi momento smobilizzabili;
4. emergerebbe, di conseguenza, una criticità circa le funzioni pubbliche attualmente svolte dalla SIAE, e difficilmente gli addetti alle Società “controllate” potrebbero mantenere lo status giuridico di pubblico ufficiale;
5. la perdita di tale qualifica avrebbe, come immediata conseguenza, una caduta verticale di efficienza ed efficacia nell’azione di controllo e di repressione degli illeciti, con grave danno per gli aventi diritto.

Si tratta evidentemente, se ovviamente confermata, di **un’ipotesi che rivoluziona gli attuali assetti** e, in quanto tale, non può vedere il Sindacato, che rappresenta i lavoratori che dovranno eventualmente subire tale riforma, assente dal confronto in fase di formazione delle volontà.

Le chiediamo, quindi, un incontro di chiarimento delle rispettive posizioni ovvero una smentita di quanto qui rappresentato.

Restando in attesa di un cortese quanto sollecito riscontro, inviamo i migliori saluti.

Roma, 18 dicembre 2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE